

COMUNE DI CAMPONOGARA

Città Metropolitana di Venezia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Rag. Antonella Perazzetta, Revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel, nominato con delibera dell'Organo Consiliare n. 3 del 19 gennaio 2016

Premesso che:

- la proposta di bilancio è stata redatta in base alle disposizioni in materia previste dal titolo II del D.Lgs.267/2000 (Tuel) e dei principi contabili applicati allegati al D.Lgs 118/2011;
 - il bilancio è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011;
 - l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalle "tipologie" per le entrate e dai "programmi" per le spese;
 - il bilancio di previsione è triennale ed espone per il primo anno gli stanziamenti in termini di competenza e di cassa, mentre per i due esercizi successivi di sola competenza.
- ❖ ha ricevuto in data 21 febbraio 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta in data 16/12/2017 con delibera n.17 completo dei seguenti allegati obbligatori previsti:

nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (a zero);
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (a zero);
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs.118/2011;

nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 lettere g) e h):

- l'indirizzo internet istituzionale di pubblicazione del rendiconto della gestione relativo al penultimo esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione (2015);
- elenco dei soggetti considerati nel "Gruppo Amministrazione Pubblica" di cui al principio applicato al bilancio consolidato (allegato 4/4) ed indicazione dei relativi siti web istituzionali;

nell'art.172 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267:

- la deliberazione di Giunta n. 13 del 16/02/2017, di ricognizione delle aree ad uso residenziale, commerciale e produttivo ai fini della determinazione del prezzo di cessione per l'anno 2017;
- le seguenti deliberazioni di giunta adottate in data 16/02/2017:
 - n. 10 - Imposta comunale sulla pubblicità e sui diritti sulle pubbliche affissioni. Conferma delle tariffe per l'anno 2017
 - n. 11 - Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche. Conferma delle tariffe per l'anno 2017
 - n. 15 – Individuazione dei servizi a domanda individuale e determinazione costi per l'anno 2017
 - n.16 – Destinazione introiti da infrazioni al Codice della Strada. Progetto di bilancio 2017
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio)

Ha ricevuto altresì i seguenti ulteriori documenti necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti dalla Giunta conformemente all'art.170 del D.Lgs. 267/2000;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, approvato con delibera della Giunta n. 188 del 07/10/2016;
- Il prospetto delle spese di personale previste in bilancio come individuate dai commi 557 e 557 bis dell'art. 1 della Legge 296/2006 e dall'art. 76 della Legge 133/2008 (contenuto nel DUP);
- la delibera di Giunta n. 18 del 16/02/2017 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017-2019 (art. 91 D.Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 Legge 448/2001);
- deliberazione della Giunta n. 9 del 16/02/2017 di approvazione del piano triennale 2017/2018 di azioni positive per le pari opportunità;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- deliberazione della Giunta n. 12 del 16/02/2017 di approvazione del piano triennale 2017-2019 di informatizzazione delle procedure ai sensi dell'art. 24, comma 3/bis, del D.L. 90/2014;
- la deliberazione della Giunta n. 14 del 16/02/2017 di approvazione del piano delle alienazioni 2017-2019 e di individuazione dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione ai sensi art. 58, comma 1 della Legge 133/2008;
- il programma delle collaborazioni autonome (art. 46, comma 2, Legge 133/2008) e il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008), contenuti nel DUP;
- modalità di calcolo della previsione del fondo solidarietà comunale;
- quadro delle spese di investimento e relative fonti di finanziamento;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

visto il regolamento di contabilità;

visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 in data 16/02/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Organo di Revisione dà atto che:

- l'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018;
- essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 36 del 26 maggio 2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione da parte dell'organo di revisione, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione	2.254.948,78
di cui:	
a) Fondi vincolati	251.022,18
b) Fondi accantonati	156.329,50
c) Fondi destinati ad investimento	439.432,62
d) Fondi liberi	1.408.164,48
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.254.948,78

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2016 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2015 per l'ammontare € 351.565,00.

	Accantonato	Vincolato	Dest. investimenti	Disponibile	Totale
RENDICONTO 2015	251.022,18	156.329,50	439.432,62	1.408.164,48	2.254.948,78
Applicazione con Bilancio di previsione				-255.000,00	-255.000,00
Applicazione con delibera GC 136/2016			-31.900,00		-31.900,00
Applicazione con delibera CC 59/2016			-64.665,00		-64.665,00
RESIDUO	251.022,18	156.329,50	342.867,62	1.153.164,48	1.903.383,78

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Equilibri di bilancio

L'organo consiliare entro il 31 luglio 2016, e precisamente in data 25 luglio 2016 con delibera n. 52, ha dato atto della permanenza degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Tuel.

Da tale delibera risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare.

La gestione dell'anno 2016 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio).

La gestione dell'anno 2016 è stata improntata altresì al rispetto della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale disposto dai commi 557 e seguenti dell'art.1 della legge 296/2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

Situazione di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	2.013.570,94	1.880.619,63	2.219.766,02
Di cui cassa vincolata	45.107,65	105.563,37	69.660,78
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Organo di Revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2016 risulta in equilibrio e che risultano perseguibili gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	128.786,82	43.126,60	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	139.714,45	117.642,00	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	351.565,00			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.734.761,97	3.805.500,00	3.740.400,00	3.740.400,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	532.555,99	460.187,85	460.187,85	460.187,85
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.106.477,51	1.035.325,00	1.045.325,00	1.045.325,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	210.500,00	250.030,00	180.000,00	180.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	58.156,56	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>				
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	930.000,00	930.000,00	930.000,00	930.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.729.098,74	1.729.098,74	1.729.098,74	1.729.098,74
	TOTALE	8.301.550,77	8.210.141,59	8.085.011,59	8.085.011,59
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.921.617,04	8.370.910,19	8.085.011,59	8.085.011,59

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	5.133.030,99	4.979.269,45	4.972.666,85	4.997.192,85
		<i>di cui già impegnato</i>		1.341.442,68	1.090.150,18	1.306.115,75
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	43.126,60	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	671.930,75	518.542,00	266.146,00	232.270,00
		<i>di cui già impegnato</i>		141.142,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	117.642,00	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	58.156,56	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	399.400,00	214.000,00	187.100,00	196.450,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	930.000,00	930.000,00	930.000,00	930.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.729.098,74	1.729.098,74	1.729.098,74	1.729.098,74
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	8.921.617,04	8.370.910,19	8.085.011,59	8.085.011,59
		<i>di cui già impegnato</i>		1.482.584,68	1.090.150,18	1.306.115,75
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	160.768,60	-	-	-
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	8.921.617,04	8.370.910,19	8.085.011,59	8.085.011,59
		<i>di cui già impegnato*</i>		1.482.584,68	1.090.150,18	1.306.115,75
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	160.768,60	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il Principio Generale n.16 (allegato 1 al D.Lgs. 118/2011) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in cui il Fondo si è generato, e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la comunicazione della probabile epoca di conclusione dei lavori in corso di esecuzione, in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

Il Fondo Pluriennale Vincolato dovrà essere aggiornato in esito al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi da effettuarsi prima del Rendiconto 2016; in tale sede dovrà essere effettuata anche la reimputazione agli esercizi successivi della quota non utilizzata nel 2016.

La ripartizione del Fondo fra le varie missioni del bilancio viene riportata in apposito allegato al bilancio di previsione.

La quota di Fondo Pluriennale Vincolato riferita a spese in conto capitale ha carattere programmatico ed è iscritta in base al cronoprogramma di realizzazione delle opere pubbliche.

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
F.P.V. parte corrente	43.126,60	0,00	0,00
F.P.V. parte capitale	117.642,00	0,00	0,00
Totale	160.768,60	0,00	0,00

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente	62.094,93
entrata in conto capitale	38.327,07
assunzione prestiti/indebitamento	-
altre risorse (avanzo)	60.346,60
TOTALE	160.768,60

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.219.766,02
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.758.000,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	460.187,85
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.078.363,92
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	569.770,76
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.735.575,56
	TOTALE TITOLI	7.601.898,09
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.821.664,11

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	5.394.102,79
2	<i>Spese in conto capitale</i>	712.356,56
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	214.000,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.769.453,08
	TOTALE TITOLI	8.089.912,43
	SALDO DI CASSA	1.731.751,68

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del Tuel.

Si rammenta che i singoli Responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per € 69.660,78.

Si rileva che la previsione è effettuata in presenza degli equilibri finanziari di cassa e che non sono previste anticipazioni di tesoreria.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				2.219.766,02
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e per</i>	913.908,46	3.805.500,00	4.719.408,46	3.758.000,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>		460.187,85	460.187,85	460.187,85
3	<i>Entrate extratributarie</i>	143.997,91	1.035.325,00	1.179.322,91	1.078.363,92
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	319.740,76	250.030,00	569.770,76	569.770,76
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>		-	-	
6	<i>Accensione prestiti</i>	12.510,71	-	12.510,71	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		930.000,00	930.000,00	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	6.476,82	1.729.098,74	1.735.575,56	1.735.575,56
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.396.634,66	8.210.141,59	9.606.776,25	9.821.664,11
1	<i>Spese correnti</i>	856.056,27	4.979.269,45	5.825.348,52	5.394.102,79
2	<i>Spese in conto capitale</i>	193.814,56	518.542,00	712.356,56	712.356,56
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			-	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>		214.000,00	214.000,00	214.000,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>		930.000,00	930.000,00	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	40.354,34	1.729.098,74	1.769.453,08	1.769.453,08
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.090.225,17	8.370.910,19	9.451.158,16	8.089.912,43
SALDO DI CASSA		306.409,49	160.768,60	155.618,09	1.731.751,68

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	43.126,60		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.301.012,85	5.245.912,85	5.245.912,85
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.979.269,45	4.972.666,85	4.997.192,85
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		6.739,20	8.179,60	9.622,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	214.000,00	187.100,00	196.450,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		150.870,00	86.146,00	52.270,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	40.000,00	73.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		150.870,00	126.146,00	125.270,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Si rileva che le entrate in conto capitale destinate a spese correnti negli anni 2018 e 2019 sono destinate a spese per incarichi professionali per verifiche sismiche su immobili comunali.

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	117.642,00		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	250.030,00	180.000,00	180.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		40.000,00	73.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	518.542,00	266.146,00	232.270,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		150.870,00	126.146,00	125.270,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		150.870,00	126.146,00	125.270,00
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

La situazione corrente degli esercizi 2017-2018-2019 comprende le seguenti entrate e spese non ricorrenti, regolarmente esposte negli appositi allegati al bilancio di previsione. L'individuazione delle entrate non ricorrenti è stata effettuata in applicazione del principio contabile della programmazione punto 9.11.3.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate dei titoli 1°, 2° e 3° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
recupero evasione tributaria	20.000,00	6.000,00	6.000,00
rimborso spese elettorali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
sanzioni codice della strada	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TOTALE	130.000,00	116.000,00	116.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Incarico per verifiche sismiche	30.000,00	40.000,00	73.000,00
Indennizzo Parco Parolini	1.594,74		
TOTALE	61.594,74	70.000,00	103.000,00

Al riguardo si rileva che le entrate per sanzioni del codice della strada, ancorché individuate come "non ricorrenti" dal principio contabile della programmazione, sono previste in bilancio in misura coerente con l'andamento storico.

Si prende atto altresì che l'eccedenza di entrate di carattere non ripetitivo (al netto delle predette sanzioni del codice della strada) rispetto alle spese è destinato a finanziamento di spese non ricorrenti, in particolare per incarichi professionali volti alla verifica della sicurezza sismica di edifici pubblici.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art. 9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	160.768,60		
Titolo 1	3.805.500,00	3.740.400,00	3.740.400,00
Titolo 2	460.187,85	460.187,85	460.187,85
Titolo 3	1.035.325,00	1.045.325,00	1.045.325,00
Titolo 4	250.030,00	180.000,00	180.000,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	5.711.811,45	5.425.912,85	5.425.912,85
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	4.979.269,45	4.972.666,85	4.997.192,85
Titolo 2	518.542,00	266.146,00	232.270,00
Titolo 3			
Totale spese finali	5.497.811,45	5.238.812,85	5.229.462,85
Differenza	214.000,00	187.100,00	196.450,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118, le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il fondo pluriennale vincolato e con le risorse disponibili;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) e dalla stessa adottato con deliberazione n. 54 in data 25 luglio 2016; su detto documento l'organo di revisione ha emesso parere in data 20 luglio 2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

La relativa nota di aggiornamento è oggetto di specifico parere da parte dell'organo di revisione.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 188 del 7/10/2016.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi, dal 10/11/2016 al 09/01/2017.

Si prende atto che nel documento esaminato sono compresi gli importi stimati del valore di lavori da realizzarsi a favore dell'ente da parte di soggetti privati in esecuzione di piani urbanistici per l'importo complessivo di € 391.000,00.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori).

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con deliberazione della Giunta n. 18 in data 16/02/2017. Su tale atto l'Organo di revisione ha formulato il preventivo parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001 in data 16 febbraio 2017.

Il DUP è coerente con detto atto di programmazione di settore.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla Legge di Bilancio 2017 i Comuni devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali, come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota eventualmente riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Sia la previsione di bilancio 2017/2019 che le successive variazioni devono sempre garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato.

b) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata

massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	43.126,60	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	117.642,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	160.768,60	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.805.500,00	3.740.400,00	3.740.400,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	452.761,65	452.761,65	452.761,65
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.035.325,00	1.045.325,00	1.045.325,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	250.030,00	180.000,00	180.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.979.269,45	4.972.666,85	4.997.192,85
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	6.739,20	8.179,60	9.622,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	3.108,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4.969.422,25	4.964.487,25	4.987.570,85
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	518.542,00	266.146,00	232.270,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	518.542,00	266.146,00	232.270,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		216.421,00	187.853,40	198.645,80
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI**Entrate tributarie – titolo 1**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2016 ed al rendiconto 2015.

	Rendiconto 2015	Previsioni definitive 2016	Bilancio di previsione 2017
Imposta Municipale Propria	925.028,09	1.055.800,00	1.076.000,00
Accertamenti I.C.I.	3.931,69	1.423,00	
Accertamenti I.M.U.	52.710,64	62.393,38	20.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	40.228,21	37.500,00	38.000,00
Altre imposte	25,37	16.745,59	
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica			
Addizionale I.R.P.E.F.	1.225.000,00	1.170.400,00	1.257.000,00
TASI	530.489,35	173.200,00	173.000,00
TASI - attività di controllo			
TOSAP	64.177,38	64.000,00	64.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti			
Fondo Solidarietà comunale	897.200,00	1.153.300,00	1.177.500,00
Totale entrate tributarie	3.738.790,73	3.734.761,97	3.805.500,00

Si dà atto che la Legge di Bilancio 2017 ha confermato il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche.

I.C.I. – I. M. U. – T.A.S.I. - recupero evasione

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle imposte sugli immobili è previsto in complessivi € 20.000,00 per l'anno 2017, € 6.000,00 per l'anno 2018 ed € 6.000,00 per l'anno 2019.

Le somme previste a titolo di recupero dell'evasione tengono conto delle nuove modalità di accertamento dell'entrata di cui al principio contabile della competenza finanziaria applicata.

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni in relazione al triennio, rispetto all'ultimo Rendiconto approvato:

Tributo	Accertato 2015	Residuo 2015	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
ICI	3.931,69	-			
IMU	52.710,62	-	20.000,00	6.000,00	6.000,00
Tasi		-			
Totale	56.642,31	-	20.000,00	6.000,00	6.000,00

Imposta Municipale Propria

Il gettito previsto per il 2017 di € 1.076.000,00 è determinato sulla base delle aliquote di base di cui ai commi da 6 a 10 del D.L. 201/2011, convertito nella Legge n. 214/2011, non variate rispetto all'esercizio precedente in osservanza delle disposizioni di legge.

La determinazione della previsione è stata effettuata avuto riguardo all'andamento registrato nell'anno precedente che, rispetto all'anno 2015, ha visto l'esenzione dei terreni agricoli condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, la riduzione della base imponibile al 50% per gli immobili concessi in comodato a parenti entro il 1° grado alle condizioni previste dalla legge e la riduzione del 75% dell'aliquota per gli immobili locati a canone concordato. E' stato altresì considerato l'importo della quota, a carico dell'Ente, a favore del Fondo di Solidarietà Comunale, nella misura del 22,43%.

Lo stanziamento per gettito IMU è iscritto al netto della quota di contribuzione a carico dell'ente al Fondo di solidarietà comunale nazionale, che sulla base della più recente comunicazione da parte del Ministero dell'Interno, assomma ad € 270.853,50.

Si ricorda che il gettito IMU spettante all'ente non comprende la quota derivante dai fabbricati di categoria D, di spettanza statale.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie, la somma di euro 173.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La quantificazione della previsione è stata effettuata sulla base dell'andamento degli introiti registrato nel 2016, considerate le riduzioni di imponibile e di aliquota per immobili concessi in comodato e locati a canone concordato.

Addizionale comunale Irpef.

Sono confermate le aliquote differenziate per scaglioni di reddito IRPEF ai sensi del D.L. 201/2011, già deliberate dal Consiglio dell'ente con propria delibera n. 26 del 5 maggio 2015 come di seguito indicato:

aliquota unica dello 0,8% sul reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili, nonché l'esenzione, se il reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non supera l'importo di € 7.500,00, e ciò in relazione a quanto previsto dagli articoli 2 e 2 bis del vigente "Regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione all'I.R.P.E.F.".

Il gettito previsto in € 1.257.000,00 è calcolato sulla base del principio contabile, ed è fatto pari a quanto incassato nel 2015 in competenza 2015 e nel 2016 a residuo 2015.

Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni

L'imposta è gestita in concessione dalla ditta Abaco S.p.a di Padova fino al 2020 a seguito di gara ad evidenza pubblica esperita nel 2015 e conclusasi nel 2016. Il gettito previsto in € 38.000,00 è determinato in base all'andamento rilevato nell'anno precedente.

Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

L'importo iscritto in bilancio di € 64.000,00 è in linea con gli accertamenti degli anni precedenti.

Fondo solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto per l'anno 2017 in € 1.177.500,00, sulla base della più recente comunicazione resa disponibile sul sito istituzionale da parte del Ministero dell'Interno.

Trasferimenti correnti – titolo 2**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**

I trasferimenti previsti sono pari a complessivi € 460.187,85 di cui:

dallo Stato per finanziamento del bilancio	€ 46.680,00
dallo Stato per libri di testo e mensa insegnanti	€ 45.100,00
dalla Regione per libri di testo	€ 13.207,85
dalla Regione per "madrì di giorno"	€ 6.500,00
dalla Regione per interventi con finalità sociali	€ 317.900,00
dalla Regione per assistenza domiciliare	€ 22.700,00
dalla Regione per barriere architettoniche	€ 5.000,00
dalla Regione per attività amministrative	€ 800,00
dalla Regione per contributi mensa scolastica	€ 2.300,00

Entrate Extratributarie – titolo 3**Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**

Le entrate previste nella tipologia 100 del titolo 3 assommano complessivamente ad € 814.415,00 e sono quantificate in base all'andamento degli anni precedenti e, laddove esistenti, in base ai contratti in corso.

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale si attesta che l'Ente, non essendo in dissesto finanziario né strutturalmente deficitario in quanto non supera di oltre la metà i parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013 ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2017 la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riporta di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi previsti per l'erogazione dei servizi a domanda individuale da parte dell'ente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
Mense scolastiche	398.000,00	457.727,79	86,95
Teatri e spettacoli		123.821,43	0,00
Palestre	19.000,00	40.872,85	46,49
Lampade votive	10.500,00	3.230,00	325,08
TOTALE	427.500,00	625.652,07	68,33

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

La tipologia 200 del titolo 3 comprende le sanzioni amministrative per violazione del codice della strada, previste per il 2017 in € 80.000,00, le sanzioni per violazioni dei regolamenti comunali per € 2.000,00 ed in materia di rifiuti per € 3.600,00, nonché € 7.000,00 per sanzioni amministrative in caso di variante a concessione edilizie.

Le sanzioni amministrative per violazione del codice della strada sono destinate con delibera di Giunta Comunale n. 16 del 16/02/2017 agli interventi di spesa per le finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del Codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Al riguardo si prende atto che:

-l'introito dei proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121 si presume assommi ad € 50.000,00;

-il 50% di dette sanzioni, e quindi per l'importo di € 25.000,00, è iscritto in parte spesa del bilancio in quanto attribuito per legge, in misura pari al 50%, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento;

-la restante parte di sanzioni, considerato per l'importo di € 55.000,00, è destinata per il 50% (pari a € 27.500,00) ai seguenti interventi:

- per € 11.750,00 a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente (la norma prevede la destinazione a tali scopi in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,50%),
- per € 11.750,00 al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi ed attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia locale (la norma prevede la destinazione a tali scopi in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,50%),
- per € 4.000,00 ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36 (del Codice), a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di

assistenza e di previdenza per il personale, alle misure di cui al seguente comma 5-bis e a interventi a favore della mobilità ciclistica (la norma prevede la destinazione a tali scopi in misura non superiore al 25%)

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 CdS	30.000,00	30.000,00	30.000,00
sanzioni ex art.142 co 12bis CdS	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE ENTRATE	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	5.135,20	6.235,60	7.336,00
Percentuale fondo (%)	6,42	7,79	9,17

Interessi attivi

Sono previste entrate per € 330,00.

Rimborsi e altre entrate correnti

Assommano complessivamente ad € 126.980,00.

Le entrate di maggior rilievo si riferiscono a: rimborso sinistri (€ 10.000,00), rimborso per elezioni (€ 30.000,00, cui corrisponde pari importo in spesa), rimborso annualità di ammortamento mutui (€ 18.400,00 cui corrisponde pari importo in spesa, distinto in quota capitale e quota interessi), sterilizzazione IVA in split payment e reverse charge (€ 40.000,00) e altri recuperi diversi per € 28.580,00.

ENTRATE in conto capitale

Contributi agli investimenti

Nel bilancio di previsione 2017 viene prevista la concessione di un contributo in conto investimenti da amministrazioni pubbliche per l'importo di € 46.530,00 a parziale finanziamento dei lavori di realizzazione di una Rotatoria all'incrocio tra le vie Giovanni XXIII, Crociata, Menin di Mille e Silvio Pellico in località Campoverardo.

Trasferimenti in conto capitale

Il trasferimento in conto capitale di € 23.500,00 inserito nel bilancio di previsione 2017 riguarda la reimputazione di un contributo provinciale destinato a realizzazione di interventi idraulici.

Altre entrate in conto capitale

Sono compresi in questa tipologia i proventi derivanti dalle concessioni edilizie per € 180.000,00, la cui quantificazione è stata comunicata dall'ufficio tecnico. Si ricorda che le spese finanziate con tale entrata potranno essere attivate solo successivamente all'avvenuto incasso.

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Totale	Dest. a spesa investimento	Dest. a spesa corrente	% spesa corrente
2015	162.602,11	162.602,11	0	0
2016	161.000,00	161.000,00	0	0
2017	180.000,00	180.000,00	0	0
2018	180.000,00	140.000,00	40.000,00	22,22
2019	180.000,00	107.000,00	73.000,00	40,55

Si ricorda che la Legge di Bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi dei contributi per permessi di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

SPESE CORRENTI

Le previsioni degli esercizi 2017-2018-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	1.185.727,80	1.259.785,19	1.252.816,26	1.252.816,26
102	imposte e tasse a carico ente	145.104,05	164.701,67	162.284,00	162.284,00
103	acquisto beni e servizi	2.330.478,58	2.308.077,00	2.319.007,00	2.352.007,00
104	trasferimenti correnti	841.789,04	967.180,00	961.750,00	961.750,00
107	interessi passivi	134.584,55	125.223,75	114.310,00	104.664,00
108	altre spese per redditi di capitale				
109	rimborsi e poste correttive entr.	7.614,80	3.700,00	3.700,00	3.700,00
110	altre spese correnti	98.387,21	150.601,84	158.799,59	159.971,59
TOTALE		4.743.686,03	4.979.269,45	4.972.666,85	4.997.192,85

MACROAGGREGATO 101 - Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2017 in € 1.259.785,19. Essa tiene conto del personale in servizio. Non sono previste ulteriori assunzioni nel triennio ad eccezione dell'eventuale copertura dei posti resisi vacanti per turn-over, in osservanza dei limiti di legge.

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di € 1.090.532,37;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione ha provveduto in data 16 febbraio 2017, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	1.287.714,62	1.259.785,19	1.252.516,26	1.252.516,26
Spese macroaggregato 103	7.528,24	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Irap macroaggregato 102	79.249,21	83.514,67	81.097,00	81.097,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		-43.126,60		
Totale spese di personale (A)	1.374.492,07	1.308.173,26	1.341.613,26	1.341.613,26
(-) Componenti escluse (B)	283.959,70	269.652,27	269.652,27	269.652,27
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.090.532,37	1.038.520,99	1.071.960,99	1.071.960,99
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006				

Si rileva che l'importo relativo al salario accessorio anno 2016, reimputato per competenza nell'anno 2017 in relazione al principio dell'esigibilità tramite fondo pluriennale vincolato, è stato detratto dal monte spese rilevanti ai fini dell'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006. Si dà atto altresì che l'importo stimato del salario accessorio 2017 è anch'esso compreso tra le voci rilevanti ai fini del calcolo in questione.

MACROAGGREGATO 102 - Imposte e tasse

Le imposte e tasse si riferiscono principalmente ad IRAP e ad IVA a debito da versare nell'esercizio di attività non istituzionali; sono comprese anche imposte di registro, di bollo e tassa di circolazione veicoli.

MACROAGGREGATO 103 - Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto nell'anno 2017 in € 4.300,00. I contratti di collaborazione possono essere stipulati solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio, che risulta riportato nel DUP.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

In relazione alle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 (studi e consulenze, missioni, spese di formazione, ecc.), si raccomanda di tenerne opportunamente conto in fase di redazione del Piano Esecutivo di Gestione.

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	0,00	80,00%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.115,08	80,00%	1.023,02	399,00	399,00	399,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	1.100,00	50,00%	550,00	200,00	200,00	200,00
Formazione	7.809,31	50,00%	3.904,65	2.650,00	2.650,00	3.650,00
TOTALE	14.024,39		5.477,67	3.249,00	3.249,00	4.249,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Per quanto riguarda la spesa per autovetture di servizio, con esclusione di mezzi di polizia locale e servizi sociali, si segnala che in base alle disposizioni in materia di "spending review", essa non potrà essere superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011 per la stessa tipologia di mezzi:

Descrizione	Spesa
Spesa effettivamente sostenuta nel 2011	8.788,47
Limite di spesa anno 2017 (riduzione 70% anno 2011)	2.636,55

MACROAGGREGATO 104 – Trasferimenti correnti

La previsione di spesa stanziata nel 2017 per trasferimenti di totali € 967.180,00 comprende in particolare la quota annua U.L.S. di € 294.000,00, il contributo all'Istituto Comprensivo di € 12.000,00, il contributo a scuole private di € 43.000,00, alle associazioni sportive di € 29.000,00, gli interventi sociali a sostegno di utenti e famiglie in difficoltà di € 12.000,00 e trasferimenti a privati e famiglie di contributi regionali finalizzati al sociale per € 326.707,85 (cui corrisponde uguale importo nell'entrata al titolo 2°).

Non sono previsti trasferimenti a favore di enti o società partecipate.

MACROAGGREGATO 107 - Interessi passivi

Si rinvia al successivo paragrafo inerente l'indebitamento.

MACROAGGREGATO 109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate

L'importo complessivo di € 3.700,00 è riferito principalmente a rimborsi di tributi; la previsione di spesa è stimata in base al normale andamento storico.

MACROAGGREGATO 110 – Altre spese correnti

Assommano complessivamente ad € 150.601,84.

Sono confluite in questo macroaggregato, in particolare, le spese per assicurazioni e franchigie per € 56.050,00, l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per € 6.739,20, al fondo di riserva ordinario per € 28.540,90 e al fondo spese potenziali per € 57.127,00.

- Fondo di riserva ordinario

La consistenza del Fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel e dal Regolamento di contabilità ed è previsto:

per l'anno 2017 in euro 28.540,00 pari allo 0,57% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 40.000,99 pari allo 0,80% delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 39.730,59 pari allo 0,79% delle spese correnti.

Si ricorda che il comma 2 bis dell'art. 166 del Tuel richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva (pari ad € 4.950,00) alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione possa comportare danni certi per l'amministrazione.

- Fondo di riserva di cassa

La consistenza del Fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel ed assomma ad € 28.540,00, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel bilancio di previsione 2017 è stato stanziato il Fondo crediti di dubbia esigibilità, così come previsto dal principio contabile 4/2 applicato della contabilità finanziaria.

L'ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti, con il metodo della media semplice fra totale incassato e totale accertato degli ultimi 5 esercizi chiusi secondo le modalità di cui all'esempio 5 del principio contabile della contabilità finanziaria.

L'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato effettuato nelle seguenti misure:

Anno	Stanziamento obbligatorio	Stanziamento effettivo
2017	6.739,20	6.739,20
2018	8.179,60	8.179,60
2019	9.622,00	9.622,00

L'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata.

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.805.500,00	-	-	-
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	460.187,85	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.035.325,00	6.739,20	6.739,20	-
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	250.030,00	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	5.551.042,85	6.739,20	6.739,20	-
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	6.739,20	6.739,20	6.739,20	0
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	-	0	0	0

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.740.400,00	-	-	0
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	460.187,85	-	-	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.045.325,00	8.179,60	8.179,60	0
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	180.000,00	-	-	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0
TOTALE GENERALE	5.425.912,85	8.179,60	8.179,60	0
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	8.179,60	8.179,60	8.179,60	0
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	-	-	-	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.740.400,00	-	-	-
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	460.187,85	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.045.325,00	9.622,00	9.622,00	-
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	180.000,00	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	5.425.912,85	9.622,00	9.622,00	-
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	9.622,00	9.622,00	9.622,00	-
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	0	0	0	0

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	3.108,00		
Accantonamento per indennità fine mandato	1.319,00	1.319,00	1.319,00
Altri accantonamenti (rinnovi contrattuali)	52.700,00	52.700,00	52.700,00
TOTALE	57.127,00	54.019,00	54.019,00

L'accantonamento al Fondo per spese perdite organismi partecipati è stato effettuato, in via del tutto prudenziale, in relazione alle perdite risultanti dai bilanci di anni precedenti della società partecipata "A.C.T.V.", in proporzione alla quota di partecipazione sociale detenuta dal Comune di Camponogara.

L'accantonamento per indennità di fine mandato del Sindaco è stato previsto in osservanza delle indicazioni del Principio Contabile.

Infine, in relazione all'accordo Governo/Sindacati sottoscritto in data 30/11/2016, pur in assenza di elementi puntuali di conteggio delle spettanze per aumenti contrattuali al personale, nel bilancio 2017/2019 è stato stanziato un importo annuo di € 52.700,00 (calcolando € 85,00 mensili per dipendente, comprensivo di oneri riflessi e di Irap), ritenuto necessario per fronteggiare i costi dei futuri aumenti contrattuali.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)	150.870,00	126.146,00	125.270,00
contributo per permesso di costruire	180.000,00	140.000,00	107.000,00
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	70.030,00		
fondo pluriennale vincolato	117.642,00		
TOTALE	518.542,00	266.146,00	232.270,00

Limitazione acquisto immobili

Si dà atto che non sono previste spese per acquisto immobili.

INDEBITAMENTO**INDEBITAMENTO**

Nel triennio 2017/2019 non sono previste accensioni di prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale. Il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL è riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 3.738.790,73
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 372.219,33
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 1.098.789,41
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 5.209.799,47
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 520.979,95
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 152.300,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 368.679,95
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 2.374.904,47
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 2.374.904,47
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'ammontare degli interessi passivi presi a riferimento per il calcolo suddetto contiene la quota interessi compresa nei canoni di leasing immobiliare in corso.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti previste è così calcolata in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2017	2018	2019
Interessi passivi	152.300,00	141.310,00	131.700,00
entrate correnti	5.301.012,85	5.245.912,85	5.245.912,85
% su entrate correnti	2,87%	2,69%	2,51%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	3.493.617,94	2.773.091,73	2.374.904,47	2.160.904,47	1.973.804,47
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	330.906,49	213.622,85	214.000,00	187.100,00	196.450,00
Estinzioni anticipate (-)	389.619,72	184.564,41			
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	2.773.091,73	2.374.904,47	2.160.904,47	1.973.804,47	1.777.354,47

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	162.218,81	134.584,55	125.223,75	114.310,00	104.664,00
Quota capitale	720.526,21	398.187,26	214.000,00	187.100,00	196.450,00
Totale	882.745,02	532.771,81	339.223,75	301.410,00	301.114,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;

- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente, alla data odierna, detiene le seguenti partecipazioni in organismi partecipati:

<i>Società %</i>	<i>% Possesso</i>	<i>Valore nominale</i>
<i>A.C.T.V. Spa</i>	<i>0,194%</i>	<i>€47.918,00</i>
<i>VERITAS Spa</i>	<i>1,64%</i>	<i>€1.830.000,00</i>

Nel corso del 2016 la partecipazione nella Società "P.M.V. S.p.a." è stata dismessa mediante concambio con azioni ACTV Spa per effetto dell'adesione all'aumento in capitale di ACTV Spa con conferimento di azioni PMV SPA. A seguito di tale operazione societaria straordinaria, la percentuale di partecipazione da parte del Comune di Camponogara nella società "ACTV S.p.a." è passata dallo 0,111% allo 0,194%.

Alla data odierna sono in corso le fasi propedeutiche per un'operazione di aggregazione tra le società Veritas S.p.a., ASI S.p.a. Alisea S.p.a. e di aumento di capitale sociale da parte del Comune di Venezia, a conclusione della quale la quota di partecipazione nella società Veritas S.p.a. da parte del Comune di Camponogara non dovrebbe subire variazioni, né in termini percentuali, né in termini di effettivo valore.

Non sono previste esternalizzazioni di servizi ad organismi partecipati negli anni 2017/2019.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Il Consiglio Comunale, in data 25/3/2015 con deliberazione n. 10, ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

La relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate anno 2015 è stata approvata dal Consiglio Comunale in data 30/3/2016 con deliberazione n. 18.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le relative fonti di finanziamento.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione raccomanda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del nuovo regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

Arcade/Camponogara, li 28 febbraio 2017

L'Organo di Revisione

Rag. Antonella Perazzetta

